

evidenziano il permanere – pur a fronte di manifesti segnali di miglioramento - della situazione di criticità, sotto il profilo economico-patrimoniale, già manifestatasi nei due precedenti esercizi.

Anche l'esercizio 2007 si è chiuso infatti – pur a fronte di un aumentato volume degli introiti (+74,7% rispetto al precedente esercizio) - ancora in disavanzo, imputabile soprattutto alla maggiore incidenza degli ammortamenti ed accantonamenti (+48,4%) e del costo del contenzioso (+34,3%).

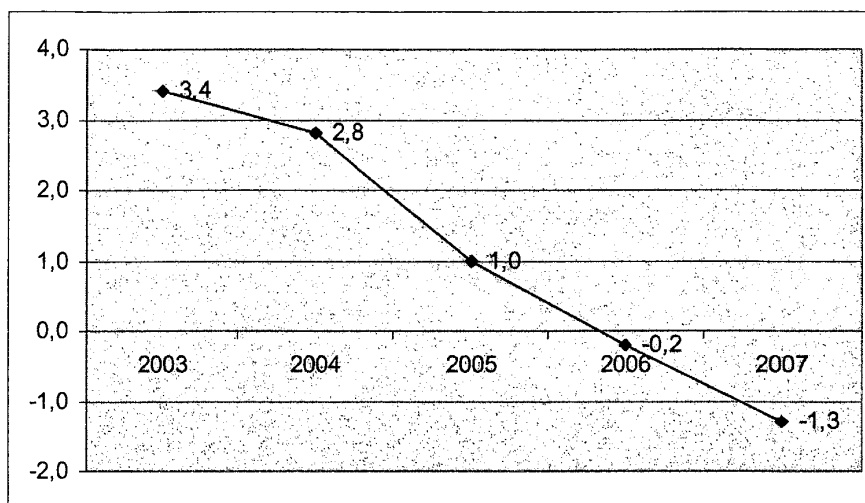
Il quadro economico generale è risultato inoltre caratterizzato dal mancato decollo del *project financing* - fondato sulla partecipazione di capitale privato al finanziamento delle opere programmate -, il quale, anche a motivo delle lungaggini procedurali e dell'incombente contenzioso, stenta a produrre gli effetti attesi.

Ma una più fedele rappresentazione della reale situazione patrimoniale della Società può meglio cogliersi dall'accostamento di dati tratti dallo stato patrimoniale relativo all'esercizio in esame nel loro raffronto con i dati dei precedenti esercizi, e più esattamente dal dato relativo all'attivo circolante (che equivale alle risorse disponibili) in rapporto alle voci passive costituite dai fondi (che rappresentano la copertura) e dai debiti.

Ne deriva che ad un attivo circolante passato dai 12,8 mld/euro del 2003 ai 12 miliardi del 2004, agli 11,7 miliardi del 2005, ai 12,9 miliardi del 2006 ed ai 16,7 miliardi di euro del 2007 si contrappone un totale dei fondi e dei debiti ammontato rispettivamente a 11,4 mld/euro nel 2003, a 13 miliardi nel 2004, a 14,7 miliardi nel 2005, a 16,8 miliardi nel 2006 e da ultimo a 22,2 miliardi di euro nel 2007.

La differenza tra gli anzidetti aggregati fa registrare per il 2003 un'eccedenza positiva di $(12,8 - 11,4 =) 1,4$ mld/euro, seguita peraltro nel 2004 da un saldo negativo pari a $(12 - 13 =) 1$ miliardo, nel 2005 da un saldo negativo salito a $(11,7 - 14,7 =) 3$ miliardi, lievitato quindi nel 2006 a $(12,9 - 16,8 =) 3,9$ miliardi e nel 2007 a ben $(16,7 - 22,2 =) 5,5$ miliardi di euro.

Ove si confrontino queste risultanze con il patrimonio netto (in funzione di copertura dello sbilancio), ne risulta un'eccedenza positiva via via assottigliatasi, che per il 2003 è stata di $(2,0 + 1,4 =) 3,4$ miliardi di euro, per il 2004 di $(3,8 + 1,0 =) 2,8$ miliardi e per il 2005 di $(4,0 - 3,0 =) 1$ miliardo, mentre nel 2006 è venuta meno la funzione di copertura del patrimonio netto con una differenza negativa di $(3,7 - 3,9 =) -0,2$ miliardi e nel 2007 di $(5,5 - 4,2 =) -1,3$ miliardi di euro, come meglio risulta evidenziato nel seguente grafico.



Nel 2007 è dunque proseguito il *trend* di costante e progressivo deterioramento della situazione economico-patrimoniale della Società – già segnalato dalla Corte nella precedente relazione –, quali evidenti, dirette conseguenze da un lato dalla “stretta” determinata dalle leggi finanziarie susseguitesi fino al 2007 e dall’altro dall’assenza di una sufficiente autonomia finanziaria della Società.

Un grave elemento di criticità è al riguardo rappresentato dall’elevato ammontare del circolante, passato dai 12,9 mld/euro del 2006 ai 16,7 mld/euro del 2007 e costituito prevalentemente da crediti vantati nei confronti del MEF (per 4,2 mld/euro) e da liquidità non utilizzate (per 3,8 mld/euro; 3,6 mld/euro nel 2006).

Tale anomala situazione patrimoniale della Società trova puntuale riscontro in quella operativa, caratterizzata – pur a fronte del notevole ed efficace impegno di ANAS nei lavori di ammodernamento dell’A3 Salerno-Reggio Calabria – dal sostanziale stallo degli investimenti in nuove opere, che ha ulteriormente aggravato il *gap* del ritmo di crescita del sistema viario del nostro Paese rispetto alla media europea, mentre gran parte dell’esercizio di riferimento e della prima metà del 2008 si è sostanzialmente risolto nella stipula di protocolli d’intesa e relative convenzioni con un numero considerevole di Regioni, tanto da configurare l’affermarsi nel nostro Paese di un “federalismo autostradale”.

Resta il fatto che del tetto di 4,2 mld/euro previsto dal d.l. n. 81/2007 la Società nel 2007 ha erogato, in termini di cassa, soltanto 2,3 mld/euro.

6.6. Aggiornamento della situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2008

La *situazione economica* di ANAS al 30 giugno 2008 evidenzia, rispetto all'analogo periodo del 2007, un incremento del valore della produzione di 17 mln/euro contro un incremento dei costi della produzione di 6 mln/euro, con un beneficio netto della gestione operativa, passata da -73 a -62 mln/euro, come risulta dal seguente prospetto.

Conto economico di ANAS Spa al 30 giugno 2008

(in milioni di euro)		
Conto economico	30.6.2008	30.6.2007
A - Valore della produzione	563.272	546.599
B - Costi della produzione	625.797	619.690
Differenza (A-B)	- 62.525	- 73.091
C - proventi e oneri finanziari	32.933	15.393
D - rettifiche di valore di attività	0	0
E - proventi e oneri straordinari	- 27.910	- 16.731
Risultato prima delle imposte	- 57.502	- 74.429
Imposte sul reddito	0	0
Risultato netto	- 57.502	-74.429

Il miglioramento rispetto al stesso periodo dell'anno precedente (30.06.2007) è dovuto principalmente, nell'ambito del valore della produzione (+ 16.673 mln/euro), all'aumento degli introiti derivanti dai sovrapprezzi sulle tariffe del pedaggio autostradale previsto dall'art. 1, comma 1021, della legge 296/2006 (L.F. 2007), nonché all'aumento del saldo dei proventi ed oneri finanziari (+ 17.540 mln/euro).

La *situazione patrimoniale*, a sua volta, evidenzia al 30 giugno 2008 attività per 28.378 mln/euro, coperte per circa 19.996 mln/euro da fondi di gestione, per circa 4.130 mln/euro dal patrimonio netto e per circa 4.211 mln/euro da debiti finanziari e commerciali, da fondi per rischi ed oneri e dal TFR, come si desume dal seguente prospetto.

Stato patrimoniale di ANAS Spa al 30.06.2008

(in migliaia di euro)

Attivo	30.6.2008	30.6.2007
A - Crediti verso soci	0	100.000
B - Immobilizzazioni		
I - immateriali	847.642	878.297
II - materiali	9.780.390	7.748.298
III - finanziarie	538.977	243.531
Totale immobilizzazioni	11.167.009	8.870.126
C - attivo circolante		
I - rimanenze	12.938	14.499
II - crediti	14.316.315	13.932.625
III - attività fin.rie non immob.te	110.000	20.000
IV - disponibilità liquide	2.728.954	3.273.218
Totale attivo circolante	17.168.207	17.240.342
D - ratei e risconti attivi	2.554	386
Totale attivo	28.337.770	26.210.854
Passivo		
A - patrimonio netto	4.130.472	3.647.452
B - Fondi in gestione	19.996.053	18.464.611
C - Fondi per rischi ed oneri	542.706	439.775
D - Fondo per TFR	28.884	35.906
E - debiti	3.591.242	3.620.499
F - ratei e risconti passivi	48.413	2.611
Totale passivo	28.337.770	26.210.854

L'incremento netto delle attività rispetto al dato riferito al 31.12.2007 (26.983 mln/euro), pari a circa 1.355 mln/euro, è prevalentemente dovuto alla capitalizzazione di lavori in corso relativi ad opere su autostrade e strade di interesse nazionale (626 mln/euro), all'incremento dell'attivo circolante (+ 428.055 mln/euro), imputabile soprattutto ai crediti (14.316.315, + 1.276.564 mln/euro).

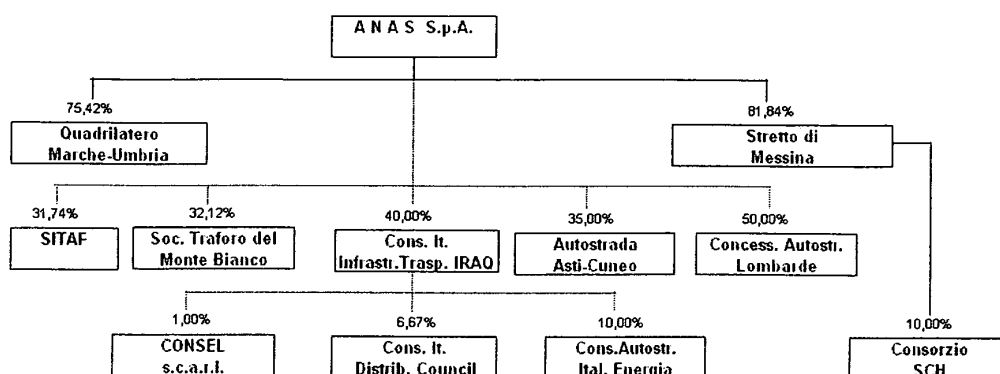
Il fabbisogno finanziario correlato alla variazione degli investimenti è coperto quasi esclusivamente dalla variazione positiva dei fondi in gestione e dei debiti.

6.7. Il bilancio consolidato 2007

Nel 2007 l'ANAS ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato in seguito all'ingresso nell'area di consolidamento della Società Stretto di Messina.

In precedenza la Società non aveva proceduto a redigere il conto consolidato delle proprie partecipazioni, tenuto conto della modesta rilevanza della propria partecipazione maggioritaria alla Quadrilatero Spa, in ciò avvalendosi della clausola di esclusione prevista dall'art. 28 del d.lgs. 127/1991.

L'articolazione del Gruppo risulta dal sottostante prospetto.



Il bilancio consolidato del Gruppo ANAS è stato sottoposto all'azionista di maggioranza ed approvato il 26 giugno 2008.

Come riportato nel successivo paragrafo, esso si è chiuso con una perdita di 124 milioni di euro.

6.7.1. Il conto economico consolidato

Il conto economico del bilancio consolidato espone le seguenti risultanze.

(in milioni di euro)

Conto economico	2007
Ricavi	
Corrispettivi da servizi	328,07
Canoni e royalties	75,72
Sovrapprezzi tariffe aut. ex L. 296/2006	234,01
Trasporti eccezionali	6,92
Licenze e concessioni	23,50
Pubblicità	12,09
Altri ricavi e proventi	148,50
Totale ricavi	828,80
Costi operativi	
Contributi a favore di terzi	79,58
Godimento beni di terzi	6,34
Personale	332,82
Manutenzione SS e AS	178,23
Manutenzione su reti Enti Locali	0,07
Nuove opere su reti Enti locali	153,71
Oneri per liti e risarcimenti	30,24
Consulenze	2,43
Altri servizi ed oneri diversi	78,79
Totale costi operativi	862,21
Margine operativo lordo (EBITDA)	-33,41
Reddito operativo	
Incrementi di immobilizzazioni	-
Utilizzo fondi in gestione	352,83
Ammortamenti e accantonamenti	-408,02
Totale reddito operativo	-88,60
Rettifiche valore attività finanziarie	4,99
Perdita di esercizio di terzi	0,27
Perdita del Gruppo	124
Saldo gestione finanziaria	-4,55
Saldo componenti straordinari	-31,00
Imposte sul reddito	-5,10
Risultato di esercizio	-124,26

Il disavanzo di esercizio pari ad 124,3 mln/euro non si discosta di molto dal disavanzo di ANAS Spa (127,9 mln/euro).

6.7.2. Lo stato patrimoniale consolidato

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello stato patrimoniale, per la cui completa stesura si fa rinvio alla documentazione allegata alla presente relazione.

(in milioni di euro)	
Descrizione	Al 31.12.2007
Attivo	
A - crediti verso soci	16
B - Immobilizzazioni	
- immateriali	868
- materiali	9.017
- finanziarie	199
totale immobilizzazioni	10.084
C - Attivo circolante	
- Rimanenze	13
- Crediti	13.049
- attività non immob.te	225
- Liquidità	3.596
totale circolante	16.883
D - Ratei e risconti attivi	9
Totale attivo	26.992
Passivo	
A - Patrimonio netto	4.273
B - Fondi in gestione	18.710
C - Fondi rischi ed oneri	499
D - Fondo TFR	34
E - Debiti	3.417
F - Ratei e risconti passivi	59
Totale passivo	26.992

I dati finali evidenziano:

- immobilizzazioni immateriali per 867 mln/euro;
- immobilizzazioni materiali per 9.017 mln/euro;
- immobilizzazioni finanziarie per 199 mln/euro;
- un notevole esubero di circolante, pari a 16.883 mln/euro, dovuto principalmente ai crediti verso il MEF per 4,3 mld/euro, ai crediti verso lo Stato ed altri Enti per 4,9 mld/euro e alle disponibilità liquide per 3,6 mld/euro;
- una rilevante massa di fondi in gestione (18.710 mln/euro);
- debiti per 3.417 mln/euro.

Per il resto valgono le considerazioni formulate in ordine al bilancio di ANAS Spa.

7. Gestione del contenzioso

7.1. Oneri per il contenzioso

Nel 2007 gli oneri per contenzioso hanno fatto registrare un sensibile incremento rispetto al precedente esercizio, essendo passati dai 22,5 mln/euro del 2006 a 30,2 mln/euro, con ciò invertendo la precedente tendenza al ridimensionamento di tali oneri (nel 2005 erano ammontati a 51,98 mln/euro).

Le relative procedure - sia giudiziarie, sia extra-giudiziarie - hanno riguardato quattro diversi ambiti gestionali: rapporto di lavoro; responsabilità civile ed assicurazioni; patrimonio; gare, contratti, lavori ed espropri.

7.2. Vertenze pendenti

I nuovi procedimenti nei quali la Società risulta convenuta in giudizio nel corso del 2007 sono ammontati a n. 3.469 (rispetto ai n. 2.870 del 2006), con un *petitum* complessivo pari ad euro 1.447.845.239,38 (3.335.994.381,47 nel 2006), con una riduzione del 56,60%.

Di essi, quelli affidati alla difesa dell'Avvocatura dello Stato sono stati 605 per un *petitum* complessivo di 1.219.803,7 mln/euro, quelli affidati ad avvocati del libero foro sono stati 2.091 per un *petitum* complessivo di 98.724,9 mln/euro, mentre quelli affidati all'avvocatura interna di ANAS sono stati 173 per 2.785,2 mln/euro.

In particolare, i nuovi procedimenti contenziosi affidati all'Avvocatura dello Stato hanno essenzialmente riguardato la materia delle gare, dei contratti, dei lavori e delle concessioni autostradali, per un valore complessivo pari a circa l'84,2% di tutto il contenzioso affidato.

Ai difensori del libero foro è stato invece affidato il patrocinio riguardante essenzialmente la materia della responsabilità civile e del personale, con una forte caratterizzazione di un'estesa diffusione sul territorio nazionale e di un limitato valore di ogni singola vertenza nell'ambito dell'intesa generale con l'Avvocatura dello Stato del gennaio 2007.

Nelle stesse materie sono state affidate un certo numero di vertenze anche ai difensori appartenenti all'albo ANAS a partire dal secondo semestre del 2008.

In termini, invece, di numero delle cause trattate ha prevalso nel 2007 l'area della responsabilità civile senza copertura assicurativa (n. 1.551 cause), seguita dall'area patrimonio e concessioni (n. 668 cause), mentre sotto il profilo dell'importo in base al *petitum* ha prevalso l'area relativa ai lavori (611.543.014,76 euro) seguita da quella relativa alle concessioni autostradali (579.716.377,00 euro).

Quanto sopra risulta in dettaglio dalle seguenti tabelle.

Nuovi procedimenti contenziosi del 2007

Settore del contenzioso	Avvocati dello Stato	Petitem
Lavori	429	1.182.269.035,08
Patrimonio e societario	114	29.718.892,00
Politiche del lavoro	34	605.949,68
Responsabilità civile	28	7.209.803,81
totali	605	1.219.803.680,57

Settore del contenzioso	Avvocati Libero Foro	Petitem
Lavori	16	10.521.121,78
Patrimonio e societario	183	7.809.198,05
Politiche del lavoro	236	12.459.662,58
Responsabilità civile	1.656	67.934.899,82
totali	2.091	98.724.881,23

Settore del contenzioso	Avvocati ANAS	Petitem
Lavori	8	70.464,82
Patrimonio e societario	41	221.309,79
Politiche del lavoro	14	505.891,65
Responsabilità civile	110	1.987.528,09
Totale	173	2.785.194,35
totali generali	2.869	1.321.313.756,15

Nella sottostante tabella si riporta, invece, il quadro complessivo delle cause insorte nel 2007, ivi comprese quelle attive, raffrontate con quelle insorte nel 2006, con la precisazione che il divario tra i dati sopra riportati (2.869 incarichi conferiti) e quelli riportati sotto (3.254 cause passive) è dovuto al fatto che, come puntualizzato dalla Società, non per tutte le cause è stato necessario conferire mandato.

Numero delle cause attive e passive insorte nel periodo 2006-2007

Oggetto delle cause	N. cause passive 2007	N. cause attive 2007	N. cause passive 2006	N. cause attive 2006
Rapporto di lavoro	294	15	218	6
Responsabilità civile ed assicurazioni	1.809	55	1.450	44
Patrimonio	545	143	434	213
Gare, contratti, lavori ed espropri	606	2	494	11
totali	3.254	215	2.596	274

Dalla tabella è dato rilevare, tra le cause passive, il sensibile incremento, registrato nel 2007, delle cause per responsabilità civile ed in materia assicurativa rispetto al 2006 (da 1.450 a 1.809, pari al 24,76%), seguite da quelle in materia di gare, contratti di appalto per lavori e di espropri (da 494 a 606, pari al 22,67%).

Nel complesso, le cause passive hanno segnato un incremento del 25,3% rispetto al 2006 (da 2.596 a 3.254).

Al contrario le cause attive sono diminuite del 21,5% rispetto al 2006.

Molte delle cause attive promosse nel 2007 hanno riguardato vicende contingenti legate ai rapporti con le società concessionarie.

Nella sottostante tabella si riportano i dati relativi alle cause attive e passive insorte nel 2007, ordinate per settore contenzioso e per ammontare del *petitum* e raffrontate con quelle del 2006.

Importo del *petitum* delle cause insorte nel periodo 2006-2007

Oggetto delle cause	<i>Petitum</i> passivo 2007	<i>Petitum</i> Attivo 2007	<i>Petitum</i> passivo 2006	<i>Petitum</i> attivo 2006
Rapporto di lavoro	12.390.311,39	1.151.789,80	12.132.804,61	5.778.648,77
Resp.tà civile e assicurazioni	79.849.269,28	732.916,30	63.405.739,24	83.875,72
Patrimonio	31.012.486,05	7.343.549,20	69.922.301,38	4.874.993,34
Gare, contratti, lavori, espropri	1.315.344.917,36	20.000,00	1.189.512.115,78	1.990.282.905,63
totali	1.438.596.984,08	9.248.255,30	1.334.972.961,01	2.001.020.423,46

Dalla tavola sopra riportata risulta – dopo il balzo in avanti delle cause in termini di *petitum* (+ 295,51%) verificatosi nel 2006 rispetto al 2005 – un incremento complessivo delle cause passive in termini di *petitum* pari al 7,8%, con una diminuzione che ha riguardato il solo settore patrimoniale, mentre notevole è stato il decremento, sempre in termini di *petitum*, delle cause attive: 99,5%, con un vistoso crollo nel settore delle gare, contratti ed espropri: da circa 2 miliardi a solo 20.000 euro.

7.3. Contenzioso relativo a gare, contratti, lavori ed espropri

Come nell'esercizio 2006, anche nel 2007 hanno prevalso le vertenze in materia di appalti di lavori³⁴ e di concessioni autostradali.

In tale materia anche nel 2007, al fine di una più celere risoluzione delle controversie, la Società ha continuato a praticare accordi di risoluzione bonaria ex art. 31 della legge 109/2004, successivamente confluito nell'art. 240 del dlgs 163/2006, ed ha istituito nel contempo, a livello centrale, una speciale unità organizzativa, composta da qualificati esperti esterni, in grado di fornire con rapidità elementi tecnici di supporto ai Responsabili del Procedimento e ai Direttori Lavori ai fini della formulazione di appropriate controdeduzioni alle riserve iscritte dalle imprese appaltatrici.

7.4. Contenzioso relativo al rapporto di lavoro

Come nel 2006, le vertenze hanno prevalentemente riguardato il riconoscimento dello svolgimento di mansioni superiori, l'accertamento del diritto all'inquadramento e la corresponsione delle relative differenze

³⁴ Le vertenze in materia di gare e contratti si svolgono davanti ai competenti TAR ed al Consiglio di Stato ed hanno per oggetto anche nuove figure contrattuali, quali il *general contracting*, l'appalto integrato di progettazione ed esecuzione, il procedimento di valutazione delle offerte anomale ecc.

retributive.

7.5. Contenzioso relativo alla responsabilità civile

Per quanto riguarda l'area della responsabilità civile e del relativo contenzioso, l'evento saliente del 2007 è costituito dal rinnovo delle principali coperture assicurative di Anas, effettuato mediante gara ad evidenza pubblica secondo le procedure del vigente Codice dei Contratti per gli appalti di servizi di importo superiore alla soglia di rilievo comunitario. Il pacchetto di nuove polizze, ed in primo luogo la assicurazione per la responsabilità civile generale, dovrebbe consentire di comprimere i rischi derivanti dalla gestione della rete stradale nazionale.

In particolare è da segnalare, rispetto al passato, la diminuzione della soglia di franchigia a carico di Anas per la copertura dei sinistri assicurati ed una più favorevole copertura delle relative spese legali.

Resta confermato anche per questo settore l'obiettivo di comprimere a monte il contenzioso mediante le opportune scelte gestionali ed anche sviluppando procedure in grado di favorire la composizione anticipata del contenzioso, specie se di modesta entità.

7.6. Contenzioso relativo al patrimonio

Come nel precedente esercizio, le vertenze - assai numerose ma di scarse portata e rischiosità - hanno prevalentemente riguardato la materia della gestione mediante concessioni onerose in materia di accessi e transiti.

Si torna a ribadire la necessità che la Società si attivi per il recupero dei crediti, soprattutto in materia di canoni per accessi, attraversamenti, impianti ecc.

7.7. Arbitrati

Alla data del 31 dicembre 2007 gli arbitrati pendenti ammontavano a n. 49 per un *petitum* complessivo di euro 494.362.876,07.

Rispetto al 2006 (n. 87 arbitrati pendenti per complessivi 1.007.786.281,52 euro in termini di *petitum*) si è dunque manifestato un considerevole decremento, dovuto anche al fatto che a partire dal 2007 è stata operata da parte di ANAS la soppressione in tutti i contratti della clausola compromissoria, in anticipo dunque rispetto al divieto di inserimento di quest'ultima nei contratti di appalto d'opera imposto dall'art. 3, comma 86, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008).

In particolare, al 31 dicembre 2007:

a) n. 35 arbitrati risultavano notificati, per un totale di circa

353.477.021,69 mln/euro in termini di *petitum*;

- b) n. 14 arbitrati risultavano attivati ed in corso di definizione, per un totale di circa 140.885.854,38 mln/euro in termini di *petitum*;
- c) n. 25 arbitrati si sono conclusi con lodo in danno di ANAS, per un totale di circa 111.846.665,00 mln/euro;

Nella seguente tabella i dati del 2007 sono raffrontati con quelli dei quattro precedenti esercizi.

Arbitrati nel quinquennio 2003-2007

Anno	N.	Notificati (<i>petitum</i>)	N.	Attivati (<i>petitum</i>)	N.	Lodi (pagamento in danno ANAS)
2003	21	321.551.326,18	20	310.766.988,14	14	84.960.452,59
2004	44	591.197.899,66	40	587.893.008,66	25	82.072.915,17
2005	44	251.830.833,80	35	195.036.420,20	6	52.411.256,37
2006	47	575.134.088,00	24	376.980.532,69	16	55.671.660,83
2007	35	353.477.021,69	14	140.885.854,38	25	111.846.665,00

Dai dati sopra esposti può cogliersi un *trend* di progressivo incremento, nel più recente periodo, degli oneri derivanti alla Società dalla liquidazione dei lodi arbitrali, pur se gli importi dei lodi conclusi nel 2007 hanno rappresentato soltanto il 31,64% di quelli delle richieste di arbitrato prodotte (questo rapporto era stato pari al 9,7% nel 2006).

In ogni caso, alla luce delle vigenti disposizioni di legge e delle regole aziendali nel frattempo intervenute, il fenomeno della risoluzione delle controversie mediante il ricorso all'arbitrato risulta in via di progressivo superamento.

7.8. Iniziative per la riduzione del contenzioso. La riorganizzazione del settore legale

Come già accennato nella Relazione sulla gestione 2006, l'elevato volume del contenzioso passivo ha costituito la principale criticità della gestione di ANAS fin da prima della sua costituzione in società di capitali³⁵ e per tal motivo il vertice societario nella fase di avvio della Società ha indirizzato le proprie iniziative per l'abbassamento del suo livello verso onerosi incarichi esterni per l'accertamento della sua reale consistenza: su tale punto si rinvia a quanto illustrato nella Relazione 2005, particolarmente in tema di costi dell'iniziativa (§ 6.4.3).

L'attività di monitoraggio si è più di recente concentrata sull'analisi degli atti, sulla individuazione del livello di rischio aziendale e sulla quantificazione del

³⁵ Il primo inventario del contenzioso risale agli anni 1999-2000.

valore delle singole cause, avviando un sistema di supporto informatico della Direzione centrale lavori e degli uffici legali compartimentali, denominato ICA, inizialmente limitato al censimento, all'archiviazione ed al monitoraggio dell'andamento delle singole controversie e poi evoluto nella versione ICA3, grazie al quale la Società è in grado di disporre di più completi dati, utili ai fini della redazione del bilancio annuale³⁶.

Nella direzione di una sensibile riduzione del contenzioso vanno inoltre due specifiche iniziative intervenute nel corso del 2007:

- a) l'intesa intervenuta nel febbraio 2007 tra ANAS e l'Avvocatura generale dello Stato, nella quale vengono precisamente indicati i "casi speciali" nei quali la Società è invece legittimata a ricorrere a professionisti del libero foro³⁷;
- b) la soppressione, nei più recenti contratti, della clausola compromissoria. Sotto il profilo organizzativo del settore, la Società ha assunto nel 2007 le seguenti iniziative:
 - a) avvio di un procedimento pubblico per la selezione di 25/30 avvocati del libero Foro cui affidare il patrocinio legale a beneficio della struttura centrale e di quelle territoriali di ANAS³⁸; procedimento finalizzato all'assunzione degli stessi, da assegnare in parte alla Direzione Generale ed in parte alle sedi compartimentali;
 - b) pubblicazione sul sito internet aziendale dell'avviso pubblico per la formazione di elenchi territoriali di avvocati del libero Foro.
 - c) istituzione di speciali elenchi di professionisti presso le sedi compartimentali, distinti in specifiche sezioni³⁹, sotto la condizione che l'iscrizione nell'albo dati da almeno tre anni, che non ricorrano cause di incompatibilità – come nel caso in cui ANAS sia controparte in procedimenti non ancora passati in giudicato –, che sia accettata la riduzione dei corrispettivi del 10% rispetto ai minimi delle tariffe

³⁶ Il sistema ICA3 consente, tra l'altro, l'inserimento delle posizioni stragiudiziali attive e passive e della relativa stima del rischio.

³⁷ Tali casi, come conviene ricordare, sono i seguenti: procedimenti davanti ai giudici di pace e successivi gradi di impugnazione; procedimenti in sede fallimentare ed esecutivi, davanti ai Giudici del lavoro, ai Giudici penali ovvero davanti alla Corte dei Conti; giudizi in materia di responsabilità civile da illecito *extra* contrattuale quando la natura tecnica o seriale dell'accertamento o la ricostruzione dei fatti sia preponderante rispetto alla questione giuridica da trattare; infine casi ove risulti opportuno differenziare la difesa di Anas rispetto a quella dello stato o di enti pubblici.

³⁸ Le figure professionali da individuare per l'ammissione dovranno essere in possesso di una votazione di laurea non inferiore a 105/110, di età non superiore a 35 anni, avere conseguito l'abilitazione professionale ed avere esercitato la professione per almeno un anno nei settori civile ed amministrativo.

³⁹ Le sezioni sono: diritto civile e procedure esecutive, diritto delle assicurazioni, diritto amministrativo e contabile, diritto del lavoro, diritto penale, diritto comunitario ed internazionale.

professionali⁴⁰;

- d) creazione – con provvedimento presidenziale n. 46 del 27 aprile 2007 - di una speciale struttura centrale di supporto dei direttori dei lavori e dei responsabili del procedimento per la gestione delle problematiche attinenti alle riserve, denominata Unità Riserve, con il compito di fornire con la massima possibile tempestività a tutte le strutture territoriali richiedenti elementi per la migliore gestione delle riserve, assicurando nel contempo uniformità di condotta da parte delle anzidette strutture⁴¹;
- e) creazione, come già accennato più indietro, di un'apposita unità organizzativa a livello centrale per l'esame delle problematiche insorte in corso d'opera in sede compartimentale e concernenti prevalentemente le riserve.

Si tratta di iniziative apprezzabili, che vanno nella direzione di un rafforzamento degli strumenti interni di attività legale, dopo l'eliminazione di situazioni privilegiate di oligopolio sulle quali si fondava in precedenza tale attività.

Sul punto, peraltro, va ribadita l'esigenza di rivolgere una particolare attenzione alla fase di progettazione delle opere e, prima ancora, ad un'approfondita valutazione degli aspetti relativi all'impatto ambientale oltre a quelli strettamente tecnici, in un contesto - il più possibile allargato ed approfondito - di interlocuzione con tutti gli *stakeholders* interessati, in modo da limitare al massimo, fin dall'inizio, la possibilità dell'insorgenza di liti.

⁴⁰ Le attribuzioni degli incarichi defensionali agli avvocati iscritti nei suddetti elenchi avrà luogo sulla base di criteri di rotazione, di valutazione dell'esperienza acquisita, della sede dello studio professionale in relazione all'ufficio giudiziario e degli esiti degli incarichi affidati in precedenza. L'iniziativa è stata comunicata al Consiglio Nazionale Forense, il quale risulta averne dato notizia agli Ordini professionali territoriali.

⁴¹ L'Unità Riserve ha iniziato i propri lavori il 14 maggio 2007.

8. Le partecipazioni

8.1. In generale

L'ANAS partecipa in varia misura al capitale di società e consorzi operanti prevalentemente nel settore della costruzione e gestione di strade ed autostrade.

8.2. Le società controllate

Fino a tutto il 2006 unica società controllata da ANAS è stata la Quadrilatero Marche-Umbria Spa.

Ad essa si è aggiunta, nel corso del 2007, la Stretto di Messina Spa.

8.2.1. Stretto di Messina s.p.a.

Costituita nel 1981, la Società ha un capitale sociale sottoscritto di euro 383.179.794,00, di cui versato euro 260.562.259,92. La durata è fissata al 31 dicembre 2050.

Fino a tutto il mese di settembre 2007 azionista di maggioranza è stata Fintecna Spa con il 68,848% del pacchetto azionario, mentre ANAS Spa partecipava con una quota del 13%.

Nel 2007 hanno avuto attuazione le disposizioni contenute nella legge 24 novembre 2006, n. 286, (di conversione, con modifiche, del D.L. 262/2006), che pur confermando implicitamente la Società Stretto di Messina come Concessionaria della realizzazione dell'opera, hanno notevolmente mutato il quadro normativo di riferimento.

Tali disposizioni legislative hanno comportato essenzialmente la modifica dell'assetto azionario della Società, l'ampliamento dell'oggetto sociale e la diversa destinazione delle risorse ex Fintecna inizialmente destinate alla realizzazione dell'opera.

Per quanto riguarda il riassetto azionario il comma 91 dell'art. 2 della suddetta legge, ha testualmente disposto che al capitale sociale di Stretto di Messina spa partecipino "Anas Spa, le Regioni Sicilia e Calabria, nonché altre Società controllate dallo Stato e amministrazioni ed Enti pubblici".

In attuazione delle anzidette disposizioni il 25 settembre 2007 è stato formalizzato l'atto di scissione del ramo d'azienda di Fintecna Spa denominato "Infrastrutture", con assegnazione dello stesso ad ANAS, che, pertanto, a far data dal 1° ottobre 2007, è divenuta socio di maggioranza in SdM con l'81,848% di possesso azionario. Riguardo infine l'oggetto sociale la suddetta legge ha attribuito a SdM nuove competenze, che questa può svolgere, in qualità di impresa di diritto comune ed anche attraverso società

partecipate, quali attività di individuazione, progettazione, promozione, realizzazione e gestione di infrastrutture trasportistiche e di opere connesse in Italia ed all'estero.

Tenuto conto che il programma governativo prevede il ponte sullo stretto di Messina quale opera prioritaria nel panorama degli interventi infrastrutturali, è da prevedere la piena operatività della Società, previa la necessaria revisione della convenzione di concessione.

I dati economico-patrimoniali al 31 dicembre 2007, raffrontati con quelli relativi al precedente biennio, evidenziano una considerevole perdita di esercizio, come emerge nel seguente prospetto.

**Dati economico-patrimoniali
relativi al triennio 2005-2007**

Voci di bilancio	2007	2006	2005
Capitale sociale	383.179.794	383.179.794	383.179.794
Valore della produzione	10.593.008	18.622.665	20.024.673
MOL	- 2.317.666	- 1.519.378	324.000
Risultato operativo	- 7.097.440	- 2.222.798	- 1.272.526
Risultato d'esercizio	- 5.892.545	1.099.108	1.240.308
Patrimonio netto	386.804.591	392.697.137	391.598.028

8.2.2. Quadrilatero Marche-Umbria Spa

Costituita il 6 giugno 2003, aveva un capitale sociale di 10 milioni di euro al 31 dicembre 2007, incrementato nel corso del 2008 fino agli attuali 35 milioni di euro. La durata della società è prevista fino al 31 dicembre 2045. ANAS ha detenuto, sin dalla costituzione della società, una partecipazione di controllo, che attualmente si attesta al 75,42% del capitale sociale.

Scopo sociale è la progettazione e costruzione del sistema viario compreso nel Progetto di viabilità Marche-Umbria, la redazione dei Piani di area vasta (PAV) delle due infrastrutture SS76 e 77, l'acquisizione (anche mediante esproprio), la valorizzazione e il collocamento sul mercato delle aree *leader* (piattaforme logistiche, centri agro-alimentari ed iniziative turistico-alberghiere) e il reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

Il 2007 è stato l'anno in cui la Società ha realizzato importanti progressi al fine di soddisfare la missione che ne ha originato la costituzione. Nell'esercizio infatti, sulla base delle attività avviate negli anni precedenti, sono stati conseguiti rilevanti obiettivi che testimoniano l'ingresso nella piena fase realizzativa del Progetto Quadrilatero. Più in particolare si fa riferimento all'apertura dei cantieri ed alla stipula di Accordi di Programma con Enti ed Istituzioni locali, finalizzati all'attivazione dei meccanismi di